COMMISSIONE
EUROPEA

ALTO RAPPRESENTANTE
DELL'UNIONE PER
GLI AFFARI ESTERI E
LA POLITICA DI SICUREZZA

Bruxelles, 18.8.2023
JOIN(2023) 30 final

RELAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

Regione amministrativa speciale di Hong Kong

Relazione annuale 2022

RELAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

REGIONE AMMINISTRATIVA SPECIALE DI HONG KONG

RELAZIONE ANNUALE 2022

Sintesi

Dal 1997, anno del passaggio di Hong Kong alla Repubblica popolare cinese, l'Unione europea (UE) e i suoi Stati membri seguono attentamente gli sviluppi politici ed economici nella regione amministrativa speciale (RAS) di Hong Kong.

Conformemente all'impegno assunto nel 1997 con il Parlamento europeo, la Commissione e l'alto rappresentante pubblicano una relazione annuale sull'evolversi della situazione a Hong Kong, con particolare attenzione all'applicazione del principio "un paese, due sistemi" e all'autonomia di Hong Kong sancita nella Legge fondamentale.

La presente relazione, la venticinquesima, riguarda il 2022. L'anno è stato caratterizzato: i) dal venticinquesimo anniversario del passaggio di Hong Kong alla Cina, con la visita del presidente Xi Jinping; ii) dal secondo anniversario dell'imposizione della legge sulla sicurezza nazionale a Hong Kong; iii) dalla prestazione del giuramento da parte di John Lee, il primo direttore esecutivo scelto dopo l'introduzione di radicali cambiamenti nel sistema elettorale di Hong Kong. John Lee era l'unico candidato. Parallelamente nel 2022 si è assistito alla costante erosione della forte autonomia di Hong Kong, nonché dei diritti e delle libertà che avrebbero dovuto godere di tutela almeno fino al 2047.

L'anno è stato anche caratterizzato dall'attuazione, gravida di conseguenze, della legge sulla sicurezza nazionale. I processi nei confronti di attivisti ed esponenti politici filodemocratici sono continuati con intensità crescente. Molte persone erano in attesa di processo, tra cui 47 attivisti filodemocratici che avevano partecipato alle primarie elettorali, membri della disciolta Alleanza di Hong Kong a sostegno dei movimenti democratici patriottici della Cina, il magnate dei media Jimmy Lai e molti altri. Molti di essi sono detenuti in custodia cautelare sin dal gennaio del 2021, e in qualche caso si trovano in isolamento. Nei casi concernenti la sicurezza nazionale si è fatto ripetutamente ricorso alla legge antisedizione dell'era coloniale. Nel mese di luglio, nella quarta revisione periodica svolta a Hong Kong in virtù del Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici, la commissione delle Nazioni Unite per i diritti umani ha chiesto l'abrogazione della legge sulla sicurezza nazionale e della legge antisedizione.

Benché a Hong Kong esista ancora la libertà in internet, nel febbraio 2022 le autorità hanno bloccato contenuti online sensibili come il sito web di Hong Kong Watch. La libertà in internet è minacciata da numerose altre leggi, come la legge "antidoxing" e la legge sui diritti d'autore.

Il 28 novembre il direttore esecutivo ha chiesto per la prima volta al comitato permanente dell'Assemblea nazionale del popolo di interpretare la legge sulla sicurezza nazionale.

Questi sviluppi seminano sempre maggiori dubbi sulle condizioni in cui versa a Hong Kong lo Stato di diritto, che rappresenta uno degli elementi fondamentali del suo successo economico.

L'UE ha espresso pubblicamente e privatamente preoccupazioni in merito all'evolversi della situazione a Hong Kong.

L'alto rappresentante ha formulato, a nome dell'UE, la dichiarazione seguente su Hong Kong:

> 8 maggio – dichiarazione sull'elezione del direttore esecutivo tenutasi l'8 maggio[1].

L'alto rappresentante ha pubblicato il tweet seguente in merito alla situazione di Hong Kong:

> 12 maggio – tweet sugli arresti di Denise Ho, Hui Po-keung e Margaret Ng e del cardinale Joseph Zen [2].

La dichiarazione della portavoce dell'UE su Hong Kong ha riguardato l'avvenimento seguente:

> 28 luglio – dichiarazione sui diritti civili e politici[3].

I tweet della portavoce dell'UE su Hong Kong hanno riguardato gli avvenimenti seguenti:

[1] Dichiarazione dell'alto rappresentante a nome dell'Unione europea sull'elezione del capo dell'esecutivo tenutasi l'8 maggio, Consiglio dell'Unione europea, 8 maggio 2022, disponibile all'indirizzo: https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2022/05/08/hong-kong-declaration-by-the-high-representative-on-behalf-of-the-european-union-on-the-chief-executive-election-held-on-8-may/

[2] Tweet dell'alto rappresentante sull'arresto del cardinale Joseph Zen e di Margaret Ng, Denise Ho e Hui Po-keung, 12 maggio 2022, disponibile all'indirizzo: https://twitter.com/josepborrellf/status/1524463674278264834?s=21&t=waWDgBNVJ77GO5_t9QmZ-g.

[3] Dichiarazione della portavoce sui diritti civili e politici, Servizio europeo per l'azione esterna, 28 luglio 2022, disponibile all'indirizzo: https://www.eeas.europa.eu/eeas/hong-kong-statement-spokesperson-civil-and-political-rights_en.

4 gennaio – tweet sulla chiusura di Citizen News[4];

16 marzo – tweet su Hong Kong Watch, prima organizzazione straniera a ricevere un ammonimento dalla polizia per la sicurezza nazionale[5];

1º luglio – tweet sul 25º anniversario dell'istituzione della RAS di Hong Kong[6].

A seguito della selezione del direttore esecutivo, i ministri degli Affari esteri del G7 hanno formulato il 9 maggio una dichiarazione comune su Hong Kong.

L'UE ha manifestato alla dirigenza cinese preoccupazione per le libertà fondamentali e il grado di autonomia di Hong Kong in occasione del vertice UE-Cina del 1º aprile 2022 e della riunione dei leader del 1º dicembre 2022.

Nel 2022 il Parlamento europeo ha adottato sulla situazione di Hong Kong le due risoluzioni che si illustrano di seguito.

Il 20 gennaio il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione sulle violazioni delle libertà fondamentali a Hong Kong. La risoluzione "condanna con la massima fermezza il fatto che le libertà di espressione, di associazione e di stampa siano tanto fortemente limitate a Hong Kong quanto in Cina, e ribadisce la sua solidarietà con la popolazione di Hong Kong nella sua lotta per la libertà e la democrazia".

Il 7 luglio il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione sull'arresto del cardinale Zen e degli amministratori fiduciari del "612 Humanitarian Relief Fund" a Hong Kong. La risoluzione "condanna gli arresti del Cardinale Joseph Zen, uno dei più strenui difensori del movimento a favore della democrazia della città, e degli altri quattro amministratori fiduciari del "612 Humanitarian Relief Fund" a Hong Kong, arresti che rappresentano un attacco alle libertà garantite dalla Legge fondamentale di Hong Kong, compresa la libertà di religione o di credo".

Nel 2022 l'economia di Hong Kong è ricaduta in recessione, benché le restrizioni agli spostamenti e quelle di natura sanitaria siano state gradualmente attenuate nella seconda metà dell'anno. Hong Kong è rimasta la terza destinazione di

[4] Tweet della portavoce sulla chiusura di Citizen News, Servizio europeo per l'azione esterna, 4 gennaio 2022, disponibile all'indirizzo: https://twitter.com/nabilaeuspox/status/1478056509825327109?s=21.
[5] Tweet su Hong Kong Watch, prima organizzazione straniera a ricevere un ammonimento dalla polizia per la sicurezza nazionale, Servizio europeo per l'azione esterna, 16 marzo 2022, disponibile all'indirizzo: https://twitter.com/nabilaeuspox/status/1504029166622191616?s=21.
[6] Tweet sul 25º anniversario dell'istituzione della regione amministrativa speciale di Hong Kong, Servizio europeo per l'azione esterna, 1º luglio 2022, disponibile all'indirizzo: https://twitter.com/NabilaEUspox/status/1542747257639952384.

investimenti a livello mondiale e si è collocata al quinto posto nel mondo tra le economie commerciali. Tra giugno 2021 e giugno 2022 il numero delle società dell'UE ha registrato un calo dello 0,9 % su base annua, riducendosi a 1 600. Le società dell'UE si sono tuttavia dimostrate tra le più resilienti dall'inizio della pandemia in poi (il loro numero è diminuito dello 0,2 % appena dal giugno 2019); esse rimangono la più grande comunità imprenditoriale non cinese a Hong Kong. Nei primi 10 mesi del 2022 l'UE è stata il terzo partner di Hong Kong per lo scambio di merci, dopo la Cina continentale e Taiwan.

Nei primi nove mesi del 2022 l'economia di Hong Kong ha subito una contrazione del 3,3 % su base annua [7]. Nel corso dell'anno il settore finanziario e quello commerciale e logistico si sono trovati esposti a difficoltà, mentre i risultati dei settori dipendenti dalle spese dei turisti sono rimasti deludenti.

I dati ufficiali del dipartimento per le Statistiche e i censimenti dimostrano che Hong Kong ha subito il calo di popolazione più imponente dall'inizio delle rilevazioni nel 1961: negli ultimi due anni hanno lasciato la città circa 116 600 persone di età compresa tra i 18 e i 39 anni. Tra giugno 2021 e giugno 2022 la popolazione pertanto è diminuita di 121 500 unità, ossia dell'1,6 % su base annua: 95 000 a causa del deflusso migratorio netto dei residenti e 26 500 in seguito al saldo negativo tra decessi e nascite[8].

Panoramica della situazione legata alla COVID-19 e dei relativi sviluppi

All'inizio dell'anno il governo ha rafforzato le misure in vigore per contrastare la pandemia di COVID-19, isolando Hong Kong dal resto del mondo, giacché erano compresi un meccanismo di sospensione dei voli, il divieto di transito esteso a più di 100 paesi e territori fra cui la Francia[9] e una quarantena di tre settimane in albergo per i viaggiatori in arrivo. Le restrizioni hanno colpito la vita quotidiana e l'economia, con limitazioni alla vita sociale e l'introduzione di un codice sanitario e di una app digitale di tracciamento. Il picco della quinta ondata è stato raggiunto nel mese di marzo, quando Hong Kong ha registrato oltre 58 000 casi confermati al giorno. Dopo la graduale attenuazione della pandemia e l'insediamento di una nuova amministrazione il 1º luglio, il governo ha adottato misure per il graduale ritorno alla normalità.

[7] Comunicato stampa: *Stime preliminari del prodotto interno lordo per il terzo trimestre del 2021*, 1º novembre 2021, dipartimento per le Statistiche e i censimenti della regione amministrativa speciale di Hong Kong, disponibile all'indirizzo: https://www.censtatd.gov.hk/en/press_release_detail.html?id=4917.

[8] Comunicato stampa: *Popolazione a metà anno 2022*, 11 agosto 2022, dipartimento per le Statistiche e i censimenti della regione amministrativa speciale di Hong Kong, disponibile all'indirizzo: https://www.censtatd.gov.hk/en/press_release_detail.html?id=5078.

[9] La Francia è stata l'unico Stato membro dell'UE interessato dalla misura.

I. Sviluppi politici e sociali

Sviluppi politici

Il 2022 ha segnato il **25º anniversario del passaggio di Hong Kong** dal Regno Unito alla Repubblica popolare cinese. In base al principio "un paese, due sistemi", il sistema economico e lo stile di vita di Hong Kong dovrebbero rimanere immutati per 50 anni, come stabilisce la dichiarazione congiunta sino-britannica. Il 1º luglio il presidente Xi Jinping ha dichiarato per la prima volta che il principio "un paese, due sistemi" potrebbe rimanere in vigore dopo il 2047, sotto la giurisdizione complessiva della Cina.

Secondo la dichiarazione sino-britannica Hong Kong, in quanto RAS, dovrebbe godere di un "elevato grado di autonomia" e la popolazione di Hong Kong dovrebbe governare la città.

Nel 2021 il sistema elettorale è stato riorganizzato per portare "i patrioti al governo di Hong Kong". La prima **elezione del direttore esecutivo** dopo la riorganizzazione ha avuto luogo l'8 maggio. L'unico candidato in lizza era John Lee, ex funzionario di polizia e primo segretario all'Amministrazione. Le restrizioni imposte per la pandemia di COVID-19 hanno perturbato il calendario elettorale. Il 18 febbraio la direttrice esecutiva dell'epoca, Carrie Lam, ha annunciato che l'elezione sarebbe stata rinviata di sei settimane, dal 27 marzo all'8 maggio, citando le istruzioni del presidente Xi Jinping per il controllo della pandemia di COVID-19 e richiamandosi alla Emergency Regulations Ordinance.

Dopo l'inizio del periodo di presentazione delle candidature il 3 aprile, la direttrice esecutiva Carrie Lam ha dichiarato che non si sarebbe ricandidata. Il 6 aprile l'Ufficio di collegamento del governo popolare centrale a Hong Kong ha manifestato il proprio sostegno a John Lee in una riunione con le élite politiche. Nello stesso giorno John Lee si è dimesso da primo segretario all'Amministrazione e ha dichiarato l'intenzione di candidarsi. Il 7 aprile il consiglio di Stato del governo popolare centrale ha accettato le dimissioni di John Lee ai sensi della Legge fondamentale. Il 9 aprile John Lee ha costituito un gruppo di collaboratori per la campagna elettorale e ha organizzato un evento mediatico virtuale per annunciare la candidatura.

In un solo giorno John Lee ha ottenuto il sostegno di circa 300 persone, provenienti da tutti e cinque i settori del rinnovato comitato elettorale (forte di 1 463 membri), superando la soglia richiesta di 188 e avvicinandosi all'obiettivo dichiarato di 500. Il 16 aprile, alla conclusione del periodo di presentazione delle candidature, aveva raccolto il sostegno di 786 persone. Due giorni dopo il

comitato di revisione dell'eleggibilità dei candidati ha confermato la candidatura di John Lee, dichiarandolo candidato unico.

Questa competizione con un solo concorrente segue il modello di Macao, in cui per la scelta del direttore esecutivo vi è sempre stato un solo candidato.

Durante la campagna elettorale John Lee e i suoi collaboratori non hanno presentato copia di tre moduli di consenso al sostegno entro i tempi previsti dalla commissione elettorale, reato punibile con una pena massima di sei mesi di reclusione e un'ammenda di 5 000 HKD (594,5 EUR). In agosto l'Alta Corte ha deciso che la violazione era frutto di disattenzione e ha escluso la malafede. John Lee non ha dovuto pagare alcuna ammenda.

L'8 maggio John Lee ha ottenuto dai membri del comitato elettorale 1 416 voti, ossia il 99,2 % dei voti validi. Otto membri hanno votato contro e altri quattro scheda bianca. Il 30 maggio ha ricevuto dal primo ministro Li Keqiang il certificato di nomina a direttore esecutivo del sesto mandato e il 1º luglio ha prestato giuramento dinanzi al presidente Xi Jinping.

Il direttore esecutivo ha riorganizzato il governo conformemente alle proprie priorità politiche. Ha introdotto tre nuove cariche: vice primo segretario all'Amministrazione, vicesegretario alle Finanze e vicesegretario alla Giustizia. Ha istituito un nuovo ufficio per la Cultura, lo sport e il turismo; ha suddiviso l'ufficio per i Trasporti e l'edilizia residenziale in un ufficio per i Trasporti e la logistica e in un ufficio per l'Edilizia residenziale; ha potenziato l'ufficio per gli Affari interni, che è divenuto l'ufficio per gli Affari interni e la gioventù.

Poco dopo la formazione del nuovo governo, alcuni esponenti governativi di alto grado, tra cui il direttore esecutivo John Lee e il segretario alle Finanze Paul Chan, hanno guidato delegazioni all'estero conformemente alla strategia cinese "Nuova via della seta". Hanno visitato alcuni paesi del Medio Oriente, in particolare l'Arabia Saudita, e il sudest asiatico. In novembre Paul Chan ha partecipato alla riunione del G20 a Bali in qualità di membro della delegazione cinese, mentre il direttore esecutivo John Lee ha guidato la delegazione che ha preso parte al Forum per la cooperazione economica Asia-Pacifico in Thailandia per promuovere l'immagine di Hong Kong, nel momento in cui il territorio si riapriva al mondo.

Il 19 ottobre John Lee ha pronunciato il primo discorso programmatico dinanzi al Consiglio legislativo. Ha illustrato una serie di misure per la ripresa di Hong Kong, tra cui un programma per i talenti che mirava ad attirare 35 000 professionisti all'anno nel corso dei tre anni successivi, l'istituzione di un ufficio per attrarre imprese strategiche e il varo di un fondo di coinvestimento da

30 miliardi di HKD (3,7 miliardi di EUR) per attrarre investimenti di imprese strategiche. Ha annunciato l'istituzione di gruppi dedicati nei 17 uffici economici e culturali di Hong Kong operanti nella Cina continentale e all'estero, allo scopo di allacciare rapporti con imprese e professionisti.

Il governo ha esonerato dalle imposte di registro supplementari sui beni immobili gli stranieri stabiliti a Hong Kong da 7 anni e ivi residenti permanenti. John Lee ha illustrato l'ambizioso obiettivo di ridurre il tempo di attesa per l'affitto di immobili di edilizia popolare dai circa sei anni attuali a circa quattro anni e mezzo nell'arco di quattro anni.

Il 18 dicembre hanno avuto luogo le elezioni suppletive per la circoscrizione del comitato elettorale del Consiglio legislativo, allo scopo di assegnare quattro seggi del comitato elettorale resi vacanti dagli ex membri del Consiglio legislativo nominati a incarichi di governo. Si è trattato della quarta elezione suppletiva basata sul principio "i patrioti al governo di Hong Kong" sancito dalla riorganizzazione del sistema elettorale del 2021. La base elettorale era formata da 1 441 persone. L'affluenza è stata del 90,7 %. Nessun membro del campo filodemocratico ha partecipato alle elezioni.

Hong Kong è scesa di tre posizioni nella classifica del **global democracy index** stilata dall'Economist Intelligence Unit: si colloca all'88º posto su 167 paesi e territori. Si è ridotto lo spazio per i gruppi politici filodemocratici. In dicembre la presidenza del Partito civico, che in passato era la seconda forza politica in seno al Consiglio legislativo, ha annunciato che il partito avrebbe dovuto sciogliersi.

Impatto della pandemia di COVID-19

All'inizio dell'anno il governo ha **rafforzato le misure** volte a contrastare la quinta ondata della pandemia di COVID-19, introducendo una quarantena di tre settimane in albergo per i viaggiatori in arrivo, un rigoroso meccanismo di sospensione dei voli, il divieto di transito esteso a più di 100 paesi e territori tra cui la Francia, isolando così Hong Kong dal resto del mondo. Sono state costruite strutture di isolamento per una capacità totale di 40 000 letti, poiché le autorità si sono impegnate ad attuare una "politica zero COVID dinamica" simile a quella applicata nella Cina continentale. Sono stati introdotti confinamenti e test obbligatori su scala locale. In alcuni casi bambini, anche in tenera età, sono stati separati dai genitori. Il governo ha applicato rigorose misure di distanziamento sociale, comprese la didattica a distanza e restrizioni nei ristoranti, mentre centri sportivi, cinema e spazi pubblici sono rimasti chiusi.

L'ufficio dell'UE ha scritto numerose lettere al governo, esprimendo preoccupazione per l'impatto di tali politiche: si è stimato infatti che circa il 10 % dei cittadini UE residenti a Hong Kong abbia lasciato il paese per quel motivo.

Il governo centrale ha impartito orientamenti per la lotta contro la pandemia dichiarandola questione di sicurezza nazionale. Il 16 febbraio i media hanno citato la dichiarazione di Xi Jinping in veste di segretario generale del Partito comunista cinese, che imponeva ai leader di Hong Kong di considerare il controllo della pandemia una priorità assoluta. Il governo di Hong Kong ha istituito cinque task force con il governo centrale. Il governo locale ha addotto la Emergency Regulations Ordinance per consentire agli operatori sanitari della Cina continentale di curare i pazienti affetti da COVID-19 senza chiedere una licenza locale e ha permesso che un farmaco della Cina continentale aggirasse il meccanismo di registrazione locale.

Dopo il 1º luglio il governo ha eliminato gradualmente le restrizioni ai viaggi in arrivo e il meccanismo di sospensione dei voli, riducendo altresì la durata della quarantena obbligatoria in albergo. In ottobre l'isolamento centralizzato in albergo per i viaggiatori in arrivo è stato sostituito dalla quarantena a domicilio. Sono rimaste in vigore fino alla fine dell'anno altre misure, tra cui la sorveglianza medica e i test per la COVID-19. Il limite del numero di persone presenti a raduni pubblici è stato innalzato da quattro a dodici.

Attuazione delle leggi sulla sicurezza nazionale

Le autorità di contrasto hanno continuato a effettuare arresti per motivi di sicurezza nazionale. Secondo l'Ufficio per la sicurezza al 31 dicembre 2022 erano state arrestate 236 persone ai sensi della legge sulla sicurezza nazionale[10]. Le autorità hanno denunciato 145 persone e cinque società. La percentuale di condanne è del 100 %. Il massimo della pena previsto dalla legge sulla sicurezza nazionale è l'ergastolo.

È iniziata l'applicazione della dimensione extraterritoriale della legge sulla sicurezza nazionale. A partire da febbraio gli operatori internet hanno bloccato il sito web di Hong Kong Watch, gruppo di difesa dei diritti umani con sede nel Regno Unito. Il mese successivo Hong Kong Watch è diventato il primo gruppo al di fuori di Hong Kong a ricevere un ammonimento dalla polizia per la sicurezza nazionale. Da ottobre non è più accessibile da Hong Kong il sito web del gruppo di difesa dei diritti umani Hong Kong Democracy Council, con sede negli Stati Uniti d'America.

[10] https://www.info.gov.hk/gia/general/202302/14/P2023021400644.htm

Rappresentanti della società civile all'estero hanno ricevuto ammonimenti dalle autorità. In aprile un ex membro del Consiglio legislativo in esilio ha ricevuto un'ordinanza di sequestro dei beni, che impedisce a lui e a vari suoi familiari di disporre dei propri beni in città. È stato riferito il caso di un'attivista in esilio che è stata minacciata di arresto in caso di ritorno a Hong Kong e la cui famiglia è stata convocata dalla polizia per essere interrogata[11].

Le otto università che ricevono finanziamenti pubblici hanno annunciato di avere in programma corsi sulla sicurezza nazionale. Le scuole primarie e secondarie hanno ricevuto linee guida per la rimozione delle pubblicazioni che potrebbero violare la legge sulla sicurezza nazionale. Una scuola secondaria ha sospeso 14 studenti che non avevano partecipato a una cerimonia di alzabandiera[12]. Gli insegnanti di madrelingua inglese stranieri che lavorano nelle scuole pubbliche hanno dovuto firmare una dichiarazione di fedeltà alla Legge fondamentale.

La legge antisedizione dell'era coloniale, rimasta lettera morta fino a marzo 2020, è stata applicata sistematicamente nel 2022. Circa un quinto degli arresti effettuati dalla polizia per la sicurezza nazionale ha avuto luogo ai sensi di questa legge. Il 1º novembre un cittadino dell'UE è stato arrestato in base a questa stessa legge. Successivamente le autorità hanno affermato che, trattandosi di un cittadino cinese, la persona non aveva diritto all'assistenza consolare.

L'ordinanza sui dati personali, emanata nel 2021 e nota come "legge antidoxing", è stata applicata diffusamente. La commissaria per i dati personali ha comunicato che, dall'entrata in vigore della legge nell'ottobre 2021, il suo ufficio ha inviato oltre 770 "avvisi di cessazione" a 14 piattaforme di social media, esigendo la rimozione di circa 3 900 messaggi[13].

L'introduzione dell'annunciata normativa per la sicurezza nazionale ai sensi dell'articolo 23 della Legge fondamentale è stata rinviata. Oltre ai quattro reati previsti dalla legge sulla sicurezza nazionale, è previsto che la normativa basata sull'articolo 23 metta fuori legge il tradimento, la sedizione, il furto di segreti di Stato, le organizzazioni o gli organismi politici stranieri che svolgono attività politica e le organizzazioni o gli organismi politici di Hong Kong che stringono legami con organizzazioni od organismi politici stranieri.

[11] https://www.rfa.org/cantonese/news/htm/hk-relative-11222022024155.html
[12] https://www.thestandard.com.hk/breaking-news/section/4/195744/School-suspends-14-students-for-%E2%80%98disrespectful-behavior%E2%80%99-during-national-anthem-and-flag-raising-ceremony
[13] https://hongkongfp.com/2022/06/14/hong-kong-watchdog-told-14-social-media-sites-to-remove-3900-doxxing-items-in-8-months/

Procedimenti giudiziari

Sono continuati i procedimenti giudiziari avviati ai sensi della legge sulla sicurezza nazionale.

Il **processo collettivo di 47** legislatori e attivisti che nel 2020 hanno partecipato alle primarie elettorali è fino a questo momento il procedimento con il maggior numero di imputati, tra quelli celebrati in base alla legge sulla sicurezza nazionale. Il processo formale dinanzi all'Alta Corte, previsto per l'inizio del 2023, potrebbe protrarsi per mesi. Il pubblico ministero ha accusato i 47 legislatori e attivisti di "cospirazione a fini di sovversione" in base alla legge sulla sicurezza nazionale; gli imputati rischiano l'ergastolo. Dal momento che nel marzo 2021 il giudice ha negato alla maggior parte di loro la libertà provvisoria, molti imputati sono detenuti in custodia cautelare dal gennaio 2021, in alcuni casi in isolamento. Coloro che hanno ottenuto la libertà provvisoria devono rispettare condizioni assai severe, tra cui il divieto di parlare con i media o con rappresentanti diplomatici. Nei mesi di gennaio e marzo, rispettivamente, il giudice ha revocato la libertà provvisoria a due imputati dopo aver concluso che i post che avevano pubblicato sui social media avrebbero potuto mettere a repentaglio la sicurezza nazionale. Il segretario alla Giustizia ha promesso di tener conto delle preoccupazioni espresse in merito ai ritardi che si accumulano nell'azione penale. In agosto il segretario alla Giustizia ha assegnato alla causa un gruppo di tre giudici nominati in base alla legge sulla sicurezza nazionale, anziché a una giuria, adducendo a motivo l'implicazione di elementi stranieri e la sicurezza personale dei giurati e dei loro familiari.

Nel 2022 due cause intentate contro l'**Alleanza di Hong Kong a sostegno dei movimenti democratici patriottici della Cina** (l'"Alleanza") sono giunte alla fase dibattimentale. Il gruppo aveva organizzato l'annuale veglia a lume di candela per commemorare il massacro di piazza Tienanmen. L'ex vicepresidente dell'Alleanza Chow Hang-tung è in carcere dal settembre 2021. In una delle cause il pubblico ministero ha accusato l'Alleanza e i suoi membri più importanti (Chow Hang-tung, Lee Cheuk-yan e Albert Ho) di istigazione alla sovversione, reato per cui la pena massima prevista è l'ergastolo. La causa si trova ora dinanzi all'Alta Corte, in attesa della conferma definitiva del calendario delle udienze. I tre imputati si sono dichiarati non colpevoli. Nell'agosto 2022 una di essi, Chow Hang-tung, che ha assunto da sé la propria difesa, ha vinto una battaglia giuridica per la revoca dei limiti alla pubblicità del procedimento[14].

Nella seconda causa il pubblico ministero ha accusato l'Alleanza di non aver risposto alla richiesta di informazioni formulata dalla polizia per la sicurezza

[14] L'ordinanza del magistrato di Hong Kong vieta la pubblicità per i rinvii a giudizio, ma il divieto può essere revocato dal magistrato su richiesta dell'accusato.

nazionale nell'agosto 2021. Durante l'udienza il pubblico ministero ha accusato il gruppo di essere un "agente straniero", ma si è rifiutato di indicare il paese o il soggetto straniero implicato. Il pubblico ministero ha costellato di *omissis* le informazioni, impedendo ai tre ex membri del comitato permanente dell'Alleanza di contestarle e di procedere al controinterrogatorio dei testimoni in aula. Il giudice ha vietato a Chow Hang-tung di definire la violenta repressione del 1989 il "massacro di Tienanmen". La pena massima è di sei mesi di reclusione.

Il 14 dicembre l'Alta Corte ha assolto Chow Hang-tung dall'accusa di istigazione a una riunione non autorizzata (la veglia di Tienanmen 2021) e ha revocato la condanna a 15 mesi di reclusione che le era stata inflitta nel gennaio 2021.

Nella causa intentata contro il magnate dei media **Jimmy Lai** in base alla legge sulla sicurezza nazionale e alla normativa sulla sedizione, sei ex giornalisti di Apple Daily si sono dichiarati colpevoli, mentre Jimmy Lai e le tre società collegate a Apple Daily si sono dichiarati non colpevoli. Il pubblico ministero li ha accusati di "cospirazione a fini di collusione con un paese straniero o con elementi esterni per mettere a rischio la sicurezza nazionale" e di "cospirazione a fini di stampa, pubblicazione, vendita, offerta in vendita, distribuzione, esposizione e/o riproduzione di pubblicazioni sediziose". La pena massima prevista è l'ergastolo.

Dopo la decisione della Corte d'appello di ultima istanza che ha consentito a Jimmy Lai di ricorrere a un avvocato straniero per la propria difesa in aula, il direttore esecutivo John Lee ha chiesto al comitato permanente dell'Assemblea nazionale del popolo di interpretare la legge sulla sicurezza nazionale per verificare se il ricorso a un avvocato straniero potesse confliggere con l'"obiettivo" e l'"intento legislativo" della legge. Il 30 dicembre il comitato permanente dell'Assemblea nazionale del popolo ha adottato un'interpretazione degli articoli 14 e 47 della legge sulla sicurezza nazionale, affermando che in cause concernenti la sicurezza nazionale il direttore esecutivo e il comitato per la salvaguardia della sicurezza nazionale possono decidere se a un imputato sia consentito ricorrere ad avvocati stranieri[15]. Si tratta della prima interpretazione della legge sulla sicurezza nazionale da parte del comitato permanente dell'Assemblea nazionale del popolo. A prescindere dal caso specifico di Jimmy Lai, quest'interpretazione della legge sulla sicurezza nazionale conferisce al direttore esecutivo e al comitato per la salvaguardia della sicurezza nazionale il potere di adottare decisioni su singoli procedimenti giudiziari, senza che vi sia la possibilità di impugnare la decisione mediante ricorso giurisdizionale. Ciò potrebbe compromettere l'indipendenza del potere giudiziario e quindi la fiducia

[15] http://www.news.cn/2022-12/30/c_1129245755.htm

nello Stato di diritto. Il processo di Jimmy Lai è stato rinviato al 25 settembre 2023, in attesa che il governo modifichi l'ordinanza sugli operatori della giustizia per dare seguito alla pronuncia del comitato permanente dell'Assemblea nazionale del popolo.

In una causa distinta il tribunale distrettuale ha stabilito che Jimmy Lai aveva violato le condizioni previste dal contratto di locazione della sede della sua azienda mediatica, omettendo di segnalare che nella stessa sede operava uno studio di consulenza[16]. Il giudice ha condannato Jimmy Lai a cinque anni e nove mesi di reclusione e a un'ammenda di due milioni di HKD (241 570 EUR)[17].

La causa del **612 Humanitarian Relief Fund** (il "Fondo") riguardava l'ex membro del Consiglio legislativo Cyd Ho, la cantante Denise Ho, lo studioso Hui Po-keung, l'avvocato Margaret Ng, il cardinale novantaduenne Joseph Zen e il segretario del Fondo Sze Ching-wee, tutti arrestati tra il 10 e il 12 maggio. Al momento dell'arresto Hui stava lasciando la città per andare a ricoprire una cattedra universitaria nell'UE.

Il Fondo, istituito nel giugno 2019, forniva aiuti finanziari a coloro che erano rimasti feriti o erano stati arrestati durante le proteste del 2019. La sua attività si è interrotta nell'ottobre 2021 dopo che la polizia per la sicurezza nazionale aveva dichiarato che il Fondo era oggetto di indagini. Il Vaticano ha affermato di "seguire con estrema attenzione l'evolversi della situazione"[18]. Secondo il giudice gli amministratori fiduciari del Fondo non avevano chiesto la registrazione o l'esenzione dalla registrazione entro i termini previsti, infrazione per cui è prevista un'ammenda massima di 10 000 HKD (1 269 EUR). A ciascuno dei cinque amministratori fiduciari è stata comminata un'ammenda di 4 000 HKD (490 EUR), mentre il segretario ha dovuto pagare 2 500 HKD (305 EUR). I cinque amministratori fiduciari hanno presentato ricorso.

Sono stati confiscati i beni della **Spark Alliance**, altra piattaforma che ha erogato aiuti finanziari durante le proteste del 2019. L'Alta Corte ha approvato il sequestro di "proventi di reato" per 70 milioni di HKD (8,89 milioni di EUR). La polizia ha accusato gli arrestati di utilizzare i fondi per scopi diversi da quelli dichiarati[19].

Nello stesso anno si è registrata la prima **condanna di minori** ai sensi della legge sulla sicurezza nazionale, che ha "allarmato" l'Alta commissaria delle Nazioni Unite per i diritti umani[20]. In ottobre il giudice ha condannato quattro adolescenti

[16] https://legalref.judiciary.hk/doc/judg/html/vetted/other/ch/2021/DCCC000349_2021_files/DCCC000349_2021ES.htm
[17] https://legalref.judiciary.hk/doc/judg/html/vetted/other/ch/2021/DCCC000349A_2021_files/DCCC000349A_2021ES.htm
[18] https://www.vaticannews.va/it/vaticano/news/2022-05/cardinale-zen-arresto-hong-kong-santa-sede.html
[19] https://www.thestandard.com.hk/breaking-news/section/4/195125/HK$70m-confiscated-from-fundraising-platform-for-HK-protesters
[20] https://www.ohchr.org/en/press-briefing-notes/2022/10/alarm-sentencing-under-national-security-law

di età compresa tra 16 e 19 anni a pene detentive fino a tre anni da scontare presso un istituto correzionale. I quattro si sono dichiarati colpevoli di cospirazione a fini di istigazione alla sovversione.

Il 30 marzo il presidente della Corte suprema del Regno Unito, Lord Reed, e il suo collega Lord Hodge si sono dimessi dalla carica di giudici non permanenti della Corte d'appello di ultima istanza di Hong Kong. Secondo Lord Reed "i giudici della Corte suprema non possono continuare a riunirsi a Hong Kong senza dare l'impressione di approvare un'amministrazione che si è allontanata dai valori di libertà politica e di libertà di espressione, che per i giudici della Corte suprema rappresentano principi irrinunciabili". Dieci giudici stranieri hanno continuato a sedere sugli scranni della Corte d'appello di ultima istanza, ma tutti si sono ritirati dagli incarichi ufficiali.

Risposte internazionali

Il 28 maggio l'**Alta commissaria delle Nazioni Unite per i diritti umani** Michelle Bachelet ha formulato una dichiarazione dopo la sua visita ufficiale in Cina, invitando il governo ad "alimentare e non soffocare" l'immenso potenziale della società civile e del mondo accademico di Hong Kong per favorire il rispetto dei diritti umani nella RAS e oltre. Ha manifestato preoccupazione per gli arresti di avvocati, attivisti, giornalisti e altre persone effettuati in base alla legge sulla sicurezza nazionale[21].

Nel mese di luglio, nella quarta revisione periodica svolta a Hong Kong in virtù del Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici, la **commissione delle Nazioni Unite per i diritti umani** ha esortato Hong Kong ad "abrogare la legge sulla sicurezza nazionale attualmente in vigore e nelle more ad astenersi dall'applicarla". La commissione ha manifestato preoccupazione per la fumosità del concetto di "sicurezza nazionale" e per la possibilità di trasferire i casi da Hong Kong alla Cina continentale (che non è Stato parte del Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici) per l'indagine, l'azione penale, il processo e l'esecuzione della pena. La commissione ha esortato le autorità ad abrogare le norme sulla sedizione e ad astenersi dall'utilizzare la legge sulla sicurezza nazionale per reprimere l'espressione di opinioni critiche e il dissenso. Per quanto riguarda la possibilità di attuare una nuova normativa sulla sicurezza nazionale basata sull'articolo 23 della Legge fondamentale, la commissione ha esortato Hong Kong a fare in modo che il processo legislativo sia "inclusivo e trasparente, e faciliti la partecipazione libera, aperta e significativa della società civile e dell'opinione pubblica".

[21] https://www.ohchr.org/en/statements/2022/05/statement-un-high-commissioner-human-rights-michelle-bachelet-after-official

Diritti, libertà e pari opportunità

La legge sulla sicurezza nazionale ha inciso negativamente su segmenti essenziali della comunità giuridica. Numerosi avvocati che sono notoriamente difensori dei diritti umani, tra cui l'ex presidente dell'**ordine degli avvocati**, hanno abbandonato l'attività dopo essere stati convocati dalla polizia per la sicurezza nazionale o dopo essere stati presi di mira dai media favorevoli a Pechino. In marzo la direttrice esecutiva Carrie Lam ha nominato membro della commissione consultiva per la nomina degli operatori giudiziari il presidente dell'ordine degli avvocati in luogo del candidato, più esplicito nelle sue opinioni, indicato dall'ordine degli avvocati. Candidati più accondiscendenti sono stati eletti al consiglio direttivo della **Law Society**, che è l'organismo rappresentativo dei procuratori legali - in passato più incline a esprimere esplicitamente le proprie opinioni - incaricato di rivolgere al governo raccomandazioni giuridiche. Un importante avvocato difensore dei diritti umani ha perduto il seggio in seno a quest'organismo.

La **libertà di riunione** è minacciata in maniera sempre più seria. Chi organizza raduni deve ottenere dalla polizia una "lettera di non opposizione" se al raduno partecipano più di 50 persone. Per le manifestazioni la soglia è fissata a 30 persone. Dal 2020 le riunioni di oltre quattro persone - talvolta due - sono state vietate per motivi connessi alla COVID-19. In marzo alcune persone che partecipavano a una modesta protesta che intendeva ricordare il primo mese della guerra di aggressione scatenata dalla Russia contro l'Ucraina sono state multate per essersi riunite in gruppi di oltre due persone. Per la terza volta consecutiva la commemorazione annuale dell'anniversario del massacro di Tienanmen non ha potuto avere luogo. La polizia ha transennato il parco e ha arrestato sei persone.

La **libertà accademica** è sotto pressione poiché alcuni media hanno preso di mira esponenti del mondo accademico criticandone le ricerche sulla base della percezione delle loro opinioni politiche; alcuni di essi sono stati costretti ad abbandonare l'incarico. In un caso il governo ha respinto la domanda di visto di un ricercatore straniero; né il ricercatore né l'istituto scolastico sono stati informati ufficialmente delle ragioni del rifiuto. Alcuni studiosi di scienze politiche hanno deciso di rinviare ricerche sensibili. Numerose università hanno chiuso i dipartimenti di scienze politiche e vari corsi sui diritti umani non compaiono più nei piani di studio. A Hong Kong è diminuito il numero di studenti e ricercatori provenienti dall'Unione europea.

La **libertà di associazione e di costituire sindacati** ha subito ulteriori limitazioni. Da settembre i sindacati sono obbligati a impegnarsi per iscritto a non mettere in pericolo la sicurezza nazionale. Il Consiglio legislativo ha approvato l'istituzione di un apposito incarico di funzionario capo in seno al dipartimento

del Lavoro, destinato a rafforzare la regolamentazione dei sindacati. Le mansioni di tale incarico comprendono una modifica dell'ordinanza sui sindacati che vieta a coloro che sono stati condannati per reati contro la sicurezza nazionale di diventare rappresentanti sindacali e l'attuazione di programmi di educazione alla sicurezza nazionale destinati ai sindacati[22].

L'Hong Kong Labour Rights Monitor ha segnalato che almeno 62 sindacati sono stati sciolti e 11 organizzatori sindacali arrestati o incriminati[23].

L'Associazione dei giornalisti di Hong Kong, il maggior sodalizio di giornalisti in termini di adesioni, ha ricevuto dal registro dei sindacati in seno al dipartimento del Lavoro la richiesta scritta di illustrare il proprio funzionamento. Di conseguenza l'associazione ha modificato il proprio regolamento interno in modo da facilitare il proprio scioglimento.

La **libertà di stampa** ha subito costanti pressioni: secondo l'indagine annuale dell'Associazione dei giornalisti di Hong Kong, il punteggio della libertà di stampa secondo le opinioni dei lavoratori dei media si è collocato a 26,2, rispetto a 32,1 nel 2021; si tratta del calo più drastico da quando l'associazione ha iniziato a calcolare l'indice[24]. Secondo la classifica di Giornalisti senza frontiere la libertà di stampa a Hong Kong è scesa a un minimo storico, perdendo 68 posizioni e precipitando al 148º posto su 180[25].

Il presidente dell'Associazione dei giornalisti di Hong Kong è stato accusato di ostacolare la polizia e di aver turbato l'ordine pubblico nello svolgimento dell'attività giornalistica. In caso di condanna rischierebbe una pena massima di due anni di reclusione. In aprile la polizia per la sicurezza nazionale ha arrestato un giornalista di grande esperienza in base alla legge antisedizione, con l'accusa di cospirazione a fini di pubblicazione di materiale sedizioso.

Altri organi di informazione indipendenti hanno cessato l'attività. In gennaio Citizen News ha chiuso per timori legati alla sicurezza del personale. In giugno il servizio internet di giornalismo investigativo Factwire ha interrotto l'attività; lo stesso hanno fatto Mad Dog Daily, Dare Media HK e Polymer così come i programmi in cantonese di Radio Free Asia.

[22] https://www.legco.gov.hk/en/legco-business/committees/financial-proposals-results.html?2022&20220708
[23] https://hklabourrights.org/advocacy/hong-kong-trade-union-movement-under-the-national-security-law-two-years-into-the-authoritarian-rule/
[24] https://hongkongfp.com/2022/09/24/shrinking-news-industry-hong-kong-press-freedom-index-sinks-to-new-low-as-media-outlets-disappear/
[25] https://rsf.org/en/country/hong-kong

Il club dei corrispondenti esteri ha cancellato gli annuali premi alla stampa per i diritti umani, citando "linee rosse legali". Dal 2023 in poi il premio sarà organizzato dall'Arizona State University.

L'autocensura è aumentata: un canale televisivo si è scusato dopo aver ricevuto lamentele secondo cui uno dei suoi reporter "incitava all'odio". Il reporter aveva chiesto a funzionari governativi chiarimenti in merito alla procedura di trattamento delle denunce contro gli operatori sanitari del continente che erano giunti a Hong Kong per contribuire al controllo della pandemia[26].

Una sentenza dell'Alta Corte ha autorizzato gli operatori di polizia ad accedere al materiale giornalistico archiviato negli smartphone di un imputato in una causa per violazione della legge sulla sicurezza nazionale. Il giudice ha stabilito che la necessità di contrastare i reati nell'interesse pubblico ha la priorità sulla protezione delle fonti giornalistiche[27].

L'Alta Corte ha confermato la condanna di un giornalista che aveva utilizzato le informazioni ottenute da un registro pubblico per un servizio investigativo sui disordini sociali del 2019. Il dibattimento della causa dinanzi alla Corte d'appello di ultima istanza era previsto per il gennaio 2023.

Il governo ha scelto i giornalisti che hanno riferito sulle cerimonie del 1º luglio in cui il nuovo direttore esecutivo ha prestato giuramento dinanzi al presidente Xi Jinping. Il dipartimento per i Servizi d'informazione ha respinto le richieste di almeno 13 giornalisti di nove organi di informazione locali e internazionali.

Operatori dei media hanno subito pressioni poiché funzionari governativi hanno scritto a organizzazioni mediatiche locali e straniere per condannare servizi che sembravano criticare le autorità[28].

In febbraio la Coalizione per la libertà dei media, a cui aderiscono gli Stati Uniti d'America, il Regno Unito e altri 19 paesi, ha condannato le autorità cinesi e di Hong Kong per aver compromesso la libertà di stampa[29].

Anche la **legge antisedizione** ha esercitato un impatto sulla **libertà di parola** poiché vari utenti della rete sono stati arrestati in applicazione della legge a causa dei commenti che avevano pubblicato su social media e forum di internet. In un caso quattro persone che gestivano un forum di social media, in cui i dipendenti pubblici potevano esprimersi mantenendo l'anonimato, sono state arrestate dalla

[26] https://www.rfa.org/english/news/china/hongkong-media-03182022083215.html
[27] https://legalref.judiciary.hk/lrs/common/search/search_result_detail_frame.jsp?DIS=148078&QS=%2B%7C%28CACV356%2F2022%29&TP=JU
[28] https://www.brandhk.gov.hk/en/media-centre#clarifications
[29] https://hk.usconsulate.gov/n-2022020801/

polizia per istigazione alla sedizione. La polizia ha denunciato almeno una persona. Sono scomparse anche altre pagine internet di natura analoga[30].

In giugno due donne sono state incarcerate, rispettivamente per sei e sette mesi, per aver pubblicato sui social media post contrari ai vaccini per la COVID-19 e alle norme di contrasto all'epidemia[31]. In novembre un uomo affetto da autismo è stato condannato a 12 mesi di reclusione per aver istigato altri a partecipare a una riunione illegale e per aver agito con intento sedizioso[32].

Cinque membri del comitato esecutivo dell'Unione generale dei logopedisti di Hong Kong sono stati condannati a 19 mesi di reclusione in base alla legge antisedizione per "cospirazione a fini di stampa, pubblicazione, distribuzione o esposizione di pubblicazioni sediziose[33]". Secondo la sentenza i libri illustrati pubblicati dagli imputati costituivano "di fatto un lavaggio del cervello per bambini di età pari o superiore a quattro anni"[34]. Secondo Human Rights Watch il governo di Hong Kong "potrebbe aver integrato la legge antisedizione nel proprio arsenale giuridico per punire reati di parola di lieve entità"[35].

Due ex direttori del disciolto organo di informazione Stand News, con la società madre Best Pencil, sono stati accusati di sedizione. Il giudice ha stabilito che un equo processo era possibile anche se i pubblici ministeri non avevano presentato tutte le prove raccolte durante le indagini[36].

LGBTIQ+

La Corte d'appello ha respinto la richiesta, presentata da un attivista **LGBTIQ**+, di riconoscimento dei matrimoni tra persone dello stesso sesso registrati all'estero[37], affermando che sarebbe "chiaramente contrario all'intenzione degli estensori della Legge fondamentale". La causa è in discussione dinanzi alla Corte d'appello di ultima istanza[38].

Il giudice ha autorizzato due uomini transgender a ricorrere alla Corte d'appello di ultima istanza contro una politica governativa che permette a una persona

[30] https://www.thestandard.com.hk/section-news/section/4/244475/Four-civil-servants-held-for-social-media-'sedition'
[31] https://www.scmp.com/news/hong-kong/law-and-crime/article/3183395/taiwanese-drinks-shop-owners-jailed-7-months-over
[32] https://legalref.judiciary.hk/doc/judg/html/vetted/other/ch/2022/DCCC000354A_2022_files/DCCC000354A_2022ES.htm
[33] https://legalref.judiciary.hk/lrs/common/search/search_result_detail_frame.jsp?DIS=147148&QS=%2B%7C%28DCCC854%2F2021%29&TP=RS
[34] https://legalref.judiciary.hk/lrs/common/search/search_result_detail_frame.jsp?DIS=147148&QS=%2B%7C%28DCCC854%2F2021%29&TP=RS
[35] https://www.hrw.org/news/2022/09/07/hong-kong-childrens-book-authors-convicted-0
[36] https://hongkongfp.com/2022/12/22/hong-kong-court-rejects-bid-by-former-stand-news-editors-to-terminate-trial/
[37] https://legalref.judiciary.hk/lrs/common/search/search_result_detail_frame.jsp?DIS=146704&QS=%2B%7C%28CACV557%2F2020%29&TP=JU
[38] https://legalref.judiciary.hk/lrs/common/search/search_result_detail_frame.jsp?DIS=148605&QS=%2B%7C%28CACV557%2F2020%29&TP=JU

transgender di modificare il genere sul proprio documento di identità soltanto dopo aver portato a termine l'intervento chirurgico di riassegnazione del sesso[39]. La Corte d'appello si era precedentemente pronunciata contro i due ricorrenti[40].

In luglio un adolescente affetto da disforia di genere ha presentato una denuncia alla commissione per le pari opportunità, affermando che il divieto per i ragazzi di portare i capelli lunghi, vigente nelle scuole, costituiva una discriminazione e violava l'ordinanza sulle discriminazioni sessuali[41]. In settembre la commissione per le pari opportunità ha organizzato una mediazione tra l'adolescente e la scuola.

A causa delle restrizioni sociali e agli spostamenti vigenti per la COVID-19, gli organizzatori dei Gay Games hanno deciso di ospitare i giochi insieme al Messico nel 2023 poiché nel 2022 l'evento era stato rinviato. Per il terzo anno consecutivo non è stato possibile organizzare la Pride parade.

Collaboratori domestici stranieri

Le restrizioni imposte per la pandemia hanno colpito i collaboratori domestici e le discriminazioni si sono aggravate. Sono stati segnalati casi di collaboratori domestici cui durante le ondate di pandemia non è stato consentito di lasciare l'abitazione dei datori di lavoro[42] e di altri cui non è stato consentito di ritornare nell'abitazione dei datori di lavoro nel timore di un possibile contagio[43]. Più in generale si continuano a segnalare casi di abusi nei confronti di collaboratori domestici.

In settembre le autorità hanno aumentato i salari dei collaboratori domestici[44], che erano bloccati da due anni. Hanno introdotto misure per scoraggiare i collaboratori domestici dal cambiare datore di lavoro, per evitare che potessero "approfittare" della carenza di manodopera risultante dalle difficoltà di accesso a Hong Kong dovute alle restrizioni imposte per la pandemia. I collaboratori domestici non hanno potuto visitare la famiglia all'estero a causa delle restrizioni e, al loro ingresso nel territorio, sono stati sottoposti a specifiche misure di quarantena. Sono stati esclusi dai regimi di aiuti introdotti dal governo a sostegno dell'economia.

Tratta degli esseri umani

[39] https://legalref.judiciary.hk/lrs/common/search/search_result_detail_frame.jsp?DIS=144139&QS=%2B%7C%28CACV183%2F2019%29&TP=JU
[40] https://legalref.judiciary.hk/lrs/common/ju/ju_frame.jsp?DIS=142010&currpage=T
[41] https://www.scmp.com/news/hong-kong/society/article/3185931/hong-kong-teen-challenging-school-policy-long-hair-boys
[42] https://theinitium.com/article/20220225-hongkong-domestic-workers-who-caught-the-covid19-virus/
[43] https://www.scmp.com/yp/discover/news/hong-kong/article/3177657/no-home-away-home-domestic-workers-terminated-after
[44] https://www.info.gov.hk/gia/general/202209/30/P2022093000326.htm?fontSize=1

In luglio, per il terzo anno consecutivo, gli Stati Uniti d'America hanno classificato Hong Kong al livello 2 dei paesi posti sotto osservazione, perché a loro giudizio non rispetta le norme minime richieste per sopprimere la tratta, benché stia compiendo "sforzi significativi". Gli USA hanno inoltre auspicato l'introduzione di norme volte a perseguire legalmente ogni forma di tratta.

In dicembre il governo ha irrigidito la politica di allontanamento dei richiedenti protezione che si appellano al principio di non respingimento[45]. Il dipartimento per l'Immigrazione può espellere i richiedenti in attesa di sentenza del giudice, quando questi abbia respinto la domanda di ricorso giurisdizionale. Si stima che 1 200 persone rischino l'immediato allontanamento. Gli avvocati per i diritti umani lamentano che non siano stati consultati i gruppi della società civile, le organizzazioni non governative, il mondo accademico, l'Alto Commissario per i rifugiati delle Nazioni Unite a Hong Kong né gli operatori del diritto.

II. Sviluppi economici

L'economia di Hong Kong è estremamente aperta (gli scambi di merci superano il 300 % del PIL). A livello mondiale è la quinta economia commerciale (2021)[46] e la terza destinazione dei flussi di investimento (2021). È la settima fonte di investimenti nel mondo[47].

Hong Kong mantiene l'indipendenza operativa per quanto riguarda l'attuazione degli accordi commerciali, la definizione di una politica monetaria autonoma rispetto alla Cina continentale e la partecipazione a molte organizzazioni internazionali e organismi multilaterali, tra cui il Gruppo di azione finanziaria internazionale e l'Organizzazione mondiale del commercio. Continua ad avere una giurisdizione distinta dalla Cina continentale, soprattutto per quanto riguarda la politica economica. Mantiene una valuta separata non soggetta a limitazioni di capitale, come pure strutture normative distinte per la vigilanza sulle società che operano nel territorio. Tra le principali priorità del governo figurano la necessità di richiamare talenti e imprese a Hong Kong e di rafforzare l'integrazione economica con la Cina continentale.

Per quanto riguarda la finanza Hong Kong è ancora uno dei maggiori mercati di capitali al mondo e rimane collegata al mercato finanziario cinese.

[45] https://www.scmp.com/news/hong-kong/law-and-crime/article/3202303/new-get-tough-policy-refugee-appeals-against-deportation-orders-comes-force-hong-kong
[46] *World Trade Statistical Review 2022*, Organizzazione mondiale del commercio, https://www.wto.org/english/res_e/publications_e/wtsr_2022_e.htm.
[47] *World Investment Report 2022*, Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo, https://unctad.org/publication/world-investment-report-2022.

Nel 2021 Hong Kong si è confermata **terza destinazione degli investimenti a livello mondiale per gli investimenti esteri diretti** secondo il World Investment Report 2022 della Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo (giugno)[48]. Le società straniere hanno però ridotto la presenza e, soprattutto per le restrizioni imposte dalla COVID-19, talenti stranieri e locali hanno abbandonato la città. A giugno 2022 la popolazione pertanto era diminuita di 121 500 unità, ossia dell'1,6 % su base annua: 95 000 a causa del deflusso migratorio netto dei residenti e 26 500 in seguito al saldo negativo tra decessi e nascite[49].

Nel 2022 l'economia di Hong Kong è caduta in recessione. Dopo una crescita del 6,3 % nel 2021, nei primi nove mesi del 2022 ha subito una contrazione del 3,3 % su base annua [50]. Nel corso dell'anno il settore finanziario e quello commerciale e logistico - che nel 2021 avevano registrato un andamento positivo - si sono trovati esposti a difficoltà. Nei settori dipendenti dal turismo i risultati sono rimasti deludenti a causa dell'assenza di visitatori. L'economia di Hong Kong non è **ancora tornata al livello del 2018** (prima della pandemia e delle proteste del 2019).

L'inflazione è rimasta moderata, con un aumento annuo dell'1,9 % dell'indice dei prezzi al consumo nei primi 10 mesi dell'anno[51].

Il mercato del lavoro è rimasto stabile. La disoccupazione ha raggiunto il picco del 5,4 % in aprile, per poi diminuire gradualmente fino al 3,8 % nell'ottobre 2022 (avvicinandosi al 3,9 % registrato all'inizio dell'anno)[52]. Nei primi 10 mesi del 2022 si è attestata su una media del 4,5 %, che costituisce un miglioramento rispetto al 5,2 % del 2021 ma è superiore al 3 % del periodo precedente alla crisi della COVID-19.

Il **settore commerciale e logistico** ha subito una contrazione. Il settore, che rappresenta circa il 20 % del PIL di Hong Kong, ha contributo alla ripresa economica nel 2021. Nel primo semestre del 2022 il PIL derivante dal settore dell'importazione e dell'esportazione si è ridotto del 6,9 % su base annua,

[48] *World Investment Report 2022 sul monitoraggio delle tendenze di investimento globali e regionali e dello sviluppo delle politiche nazionali e internazionali*, Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo, 9 giugno 2022, disponibile all'indirizzo: https://unctad.org/webflyer/world-investment-report-2022.

[49] Comunicato stampa: *Popolazione a metà anno 2022*, 11 agosto 2022, dipartimento per le Statistiche e i censimenti della regione amministrativa speciale di Hong Kong, disponibile all'indirizzo: https://www.censtatd.gov.hk/en/press_release_detail.html?id=5078.

[50] *Stime preliminari del prodotto interno lordo per il terzo trimestre del 2022*, novembre 2022, dipartimento per le Statistiche e i censimenti della regione amministrativa speciale di Hong Kong.

[51] Dipartimento per le Statistiche e i censimenti della regione amministrativa speciale di Hong Kong, https://www.censtatd.gov.hk/en/scode270.html#section3.

[52] Dipartimento per le Statistiche e i censimenti della regione amministrativa speciale di Hong Kong, https://www.censtatd.gov.hk/en/scode200.html#section3.

contestualmente a una diminuzione del 4,0 % su base annua del valore del commercio estero di merci a Hong Kong, sceso a 7 970 miliardi di HKD (984 miliardi di EUR)[53], registrata nei primi 10 mesi. Nel corso dell'anno la situazione è peggiorata e il commercio estero è calato dell'11,1 % su base annua rispetto al periodo luglio-ottobre.

Il settore finanziario (23 % del PIL di Hong Kong), che negli ultimi anni è stato il principale fattore di crescita, ha subito un notevole rallentamento nel primo semestre 2022, crescendo soltanto dello 0,8 % su base annua[54].

Il numero delle **offerte pubbliche iniziali (IPO)** è sceso a 69 nei primi 11 mesi rispetto alle 83 dello stesso periodo del 2021 e l'importo raccolto dalle IPO è diminuito del 70,6 % su base annua, scendendo a 87,8 miliardi di HKD (10,8 miliardi di EUR). Nel 2021 la città è stata il quarto polo per le IPO a livello mondiale; era il secondo nel 2020 e il primo nel 2019.

Dall'inizio dell'anno l'**indice Hang Seng di Hong Kong** ha perso il 15,8 % del valore (al 13 dicembre), e la **capitalizzazione di mercato** alla borsa di Hong Kong si è ridotta del 21,4 % scendendo a 33 300 miliardi di HKD (4 100 miliardi di EUR). Alla fine di settembre 2022 Hong Kong era il settimo mercato azionario al mondo e il quarto in Asia per capitalizzazione di mercato, nonché il più grande centro d'affari offshore in renmimbi. Nei primi 11 mesi il fatturato medio giornaliero del mercato è diminuito del 27,7 % su base annua, scendendo a 124 miliardi di HKD (15,3 miliardi di EUR)[55].

Il calo della capitalizzazione del mercato e delle IPO si deve a una combinazione di fattori sfavorevoli globali e regionali, tra cui: i) la crescita dell'inflazione e il maggior rigore delle politiche monetarie; ii) l'indebolimento dell'economia globale e le tensioni geopolitiche; iii) le preoccupazioni suscitate dall'economia cinese e dalla "politica zero COVID dinamica", soprattutto dal momento che le società della Cina continentale dominano la capitalizzazione del mercato azionario a Hong Kong.

Le **industrie che dipendono dalla spesa dei turisti** (commercio al dettaglio, prodotti alimentari e bevande, trasporti, viaggi e ospitalità) hanno ottenuto risultati ancora insoddisfacenti poiché l'allentamento delle restrizioni agli spostamenti verso la fine dell'anno non si è tradotto in un incremento significativo

[53] Tasso di cambio dal dicembre 2022: 1 EUR = 8,0965 HKD.

[54] Misure del volume della catena del PIL per attività economica, in dollari concatenati (2019), dipartimento per le Statistiche e i censimenti della regione amministrativa speciale di Hong Kong, https://www.censtatd.gov.hk/en/web_table.html?id=310-34501.

[55] Relazione FMI. *Valutazione dettagliata dell'osservanza dei principi per le infrastrutture del mercato finanziario della Repubblica popolare cinese, regione amministrativa speciale di Hong Kong*, relazione per paese n. 21/122, 15 giugno 2021, disponibile all'indirizzo: https://www.imf.org/en/Publications/CR/Issues/2021/06/15/Peoples-Republic-of-ChinaHong-Kong-Special-Administrative-Region-Financial-Sector-460761.

dei flussi turistici. Nei primi 10 mesi del 2022 Hong Kong ha accolto soltanto 330 223 visitatori[56], meno dell'1 % dei 65 milioni di visitatori del 2018 (il 78 % dei quali era costituito da cinesi del continente, che secondo le stime hanno garantito il 40 % delle vendite al dettaglio della città). Nella prima metà del 2022 il PIL prodotto dai **servizi di alloggio e ristorazione** e dalle **vendite all'ingrosso e al dettaglio** si è ridotto rispettivamente del 16,7 % e del 7,1 % su base annua. Il contributo di questi settori al PIL ha rappresentato rispettivamente soltanto il 46 % e il 41 % del livello osservato nel primo semestre 2018. Nei primi 10 mesi del 2022 le vendite al dettaglio sono diminuite dello 0,7 % su base annua, attestandosi a 286,8 miliardi di HKD (35,4 miliardi di EUR). Nei primi nove mesi le entrate dei ristoranti sono diminuite del 9,2 % su base annua, attestandosi a 61,3 miliardi di HKD (7,6 miliardi di EUR). In entrambi i casi si tratta all'incirca del 30 % in meno rispetto al livello del 2018. Il tasso di occupazione delle camere d'albergo è stato del 65 % (rispetto al 61 % nel 2021 e al 91 % nel 2018) a causa dell'obbligo di quarantena.

Analogamente il **settore dell'aviazione** e il relativo indotto hanno risentito di un contesto difficile. Nei primi 10 mesi il numero di voli presso l'aeroporto internazionale di Hong Kong si è ridotto del 5,3 % su base annua, scendendo ad appena il 30 % del livello osservato nel 2018. Il numero dei passeggeri è salito a tre milioni (da un milione nei primi 10 mesi del 2021), ma questo dato rappresenta soltanto il 5 % dei 61,8 milioni di passeggeri registrati nel 2018. Nel periodo di riferimento il volume del trasporto aereo di merci è diminuito del 14 % su base annua, attestandosi all'84 % del 2018. Benché più avanti nel 2022 il meccanismo di sospensione dei voli sia stato abolito, le restrizioni vigenti per gli equipaggi hanno reso difficile aumentare il numero di voli.

L'**edilizia** ha rappresentato un aumento del PIL pari al 5,3 % nella prima metà dell'anno, ma nello stesso periodo le **attività immobiliari** si sono ridotte del 6,8 %. Nei primi nove mesi i prezzi degli immobili e gli affitti sono calati, ma Hong Kong resta una delle città più costose al mondo[57].

L'**autorità monetaria di Hong Kong** (HKMA) è intervenuta più volte per sostenere il dollaro di Hong Kong in un contesto di aumento dei tassi di interesse negli USA e apprezzamento del dollaro statunitense. L'obiettivo era di impedire che il tasso di cambio della valuta scendesse al di sotto della soglia di 7,85 HKD, all'interno della fascia di valori da 7,75 a 7,85 HKD per 1 USD prevista dal meccanismo di tasso di cambio vincolato della RAS. Nel corso del 2022 l'HKMA ha aumentato il tasso di base di Hong Kong dallo 0,50 % di inizio anno al 4,25 %

[56] Arrivi turistici a Hong Kong, Organismo per il turismo di Hong Kong, disponibile all'indirizzo: https://partnernet.hktb.com/en/research_statistics/latest_statistics/index.html.
[57] Secondo lo studio *Worldwide Cost of Living 2022* stilato dall'Economist e disponibile all'indirizzo: https://www.economist.com/graphic-detail/2022/11/30/the-worlds-most-and-least-expensive-cities.

(alla fine di novembre). L'HKMA ha anche attinto alle riserve in valuta estera della RAS, che sono diminuite da 497 miliardi di USD all'inizio dell'anno a 423 miliardi di USD alla fine di novembre.

Quadro commerciale

Le politiche adottate per contrastare la COVID-19 hanno costituito la preoccupazione principale della comunità imprenditoriale durante l'anno. Anche gli **sviluppi politici** hanno inciso negativamente sulla percezione del mondo imprenditoriale. Tra questi sviluppi si annoverano i rischi per la libertà di informazione, l'attuazione della legge sulla sicurezza nazionale, la riservatezza dei dati e le sanzioni.

La comunità imprenditoriale ha auspicato l'elaborazione di una tabella di marcia per la completa abolizione delle restrizioni imposte dalla COVID-19. Le restrizioni, compresi l'obbligo di test e il rischio di quarantena per chi risultava positivo, hanno continuato a ostacolare il ritorno di talenti e turisti. La riapertura parziale ha eroso la competitività di Hong Kong quale ubicazione di sedi regionali. La situazione è stata aggravata dalle restrizioni vigenti nella Cina continentale (tra cui la quarantena imposta agli arrivi da Hong Kong) che hanno influito sul ruolo di Hong Kong quale punto di accesso per le imprese. Nonostante l'allentamento delle misure di quarantena in settembre, gli arrivi di visitatori in ottobre si sono attestati al 2,5 % appena dei livelli pre-COVID (ottobre 2019), circostanza che ha ostacolato una ripresa completa.

Secondo un'indagine annuale sulle imprese straniere presenti a Hong Kong[58], al 1º giugno 2022 il **numero di imprese straniere** (escluse le imprese della Cina continentale) registrava ancora un calo del 5,2 % rispetto a giugno 2019 (livelli pre-COVID) e dell'1,5 % rispetto a giugno 2021. Il numero di sedi regionali straniere si è ridotto in maniera ancora più evidente (del 12,5 % rispetto a giugno 2019 e del 3,7 % rispetto a giugno 2021). Queste cifre confermano quanto rilevato informalmente, cioè che le imprese hanno ridotto le attività o si sono trasferite in altre città. Dall'indagine emerge che il numero delle imprese straniere non cinesi si è ridotto, mentre da giugno 2019 il numero delle imprese della Cina continentale a Hong Kong è aumentato del 17,5 %.

[58] *Relazione sull'indagine annuale 2022 delle imprese presenti a Hong Kong con sede della controllante fuori da Hong Kong*, dipartimento per le Statistiche e i censimenti della regione amministrativa speciale di Hong Kong, https://www.censtatd.gov.hk/en/EIndexbySubject.html?pcode=B1110004&scode=360.

Negli ultimi due anni la **forza lavoro locale è diminuita** di 140 000 unità (a ottobre 2022)[59] per l'effetto combinato dell'emigrazione e dell'abbandono della città da parte di lavoratori dipendenti stranieri.

Il 19 ottobre 2022 nel **discorso programmatico** annuale il direttore esecutivo John Lee ha proposto politiche volte a sostenere e sviluppare l'economia. Per continuare a sviluppare Hong Kong quale polo di innovazione e tecnologia (I&T), John Lee ha indicato l'obiettivo di attirare investimenti per 10 miliardi di HKD (1,2 miliardi di EUR) in I&T nell'arco di cinque anni. Le infrastrutture I&T della RAS saranno ampliate e10 miliardi di HKD (1,2 miliardi di EUR) saranno destinati alla promozione della commercializzazione di ricerca e sviluppo da parte delle università di Hong Kong. Si incoraggerà altresì la produzione manifatturiera di elevato valore. La posizione di Hong Kong quale polo commerciale e logistico sarà favorita da una più intensa attenzione per la logistica e i servizi marittimi di elevato valore aggiunto e il trasporto intermodale, così come dalla promozione dei flussi terrestri e transfrontalieri con il continente. Sarà razionalizzata l'attività dell'aeroporto, in cui nel corso dell'anno è stata inaugurata la terza pista. Per quanto riguarda la competitività di Hong Kong come centro finanziario, tra le misure annunciate citiamo il miglioramento del canale "southbound" del regime Bond Connect[60], il potenziamento del ruolo di Hong Kong quale più importante centro d'affari mondiale in yuan cinesi e il sostegno offerto ai settori delle assicurazioni e della gestione patrimoniale (anche con esenzioni fiscali miranti ad attrarre a Hong Kong un maggior numero di società di gestione di patrimoni familiari). Tra le altre priorità figura lo sviluppo dei centri di arbitrato commerciale e di proprietà intellettuale a Hong Kong.

La "metropoli settentrionale", zona di sviluppo che comprende distretti residenziali e un centro I&T ubicata al confine con la Cina continentale, contribuirà a integrare Hong Kong con la città di Shenzhen e con la zona della Grande baia. I lavori infrastrutturali per la **metropoli settentrionale** sono cominciati. Il nuovo quartiere comprenderà la prima zona a doppio accesso situata tra la Cina continentale e Hong Kong. Contribuirà a spostare verso nord il centro di gravità economico e amministrativo della città, mentre l'area meridionale si concentrerà sul turismo e le attività ricreative. Le organizzazioni ambientaliste hanno osservato che lo sviluppo potrebbe danneggiare le riserve naturali e i parchi di zone umide, che sono elementi importanti per attenuare l'impatto dei cambiamenti climatici.

[59] Discorso programmatico 2022 del direttore esecutivo, ottobre 2022, disponibile all'indirizzo: https://www.policyaddress.gov.hk/2022/en/policy.html.

[60] Il "Bond Connect" (come altri regimi connect) consente agli investitori di effettuare scambi nel mercato obbligazionario della Cina continentale tramite Hong Kong (northbound) e agli investitori della Cina continentale di effettuare scambi a Hong Kong (southbound).

In tema di **finanza verde**, nel corso dell'anno Hong Kong ha emesso altri titoli nell'ambito del programma di titoli di Stato verdi varato nel 2018, allo scopo di promuovere il relativo mercato locale perseguendo nel contempo l'obiettivo della neutralità della città in termini di emissioni di carbonio. La borsa ha istituito una piattaforma di scambio volontario del carbonio.

Il 31 ottobre Hong Kong ha presentato una strategia sulle **attività virtuali**[61], che da molti è stata considerata un tentativo di acquisire una posizione più favorevole nel campo delle attività virtuali e delle criptovalute. È stato istituito un regime di licenze per i prestatori di servizi connessi alle attività virtuali, saranno consentite operazioni al dettaglio e si incoraggeranno gli scambi di attività virtuali per affermare una presenza a Hong Kong.

Sostegno del governo e situazione di bilancio

Ci si attendeva che Hong Kong **registrasse un disavanzo di bilancio nell'esercizio finanziario 2022-2023** (conclusosi nel marzo 2023) a causa di una maggiore spesa e di un'economia debole. Nel bilancio 2022-2023 più di 170 miliardi di HKD (21 miliardi di EUR) sono stati destinati alle misure volte a contrastare la COVID-19[62], come la costruzione di strutture di isolamento, l'attività di controllo della pandemia e il sostegno finanziario a residenti e imprese. Il bilancio annunciato prevedeva che nel 2022 l'economia avrebbe registrato una crescita oscillante tra il 2 % e il 3,5 %, invece della contrazione che si è poi verificata.

In settembre il segretario alle Finanze ha avvertito che il debito pubblico avrebbe potuto raggiungere 100 miliardi di HKD (12,4 miliardi di EUR) per l'intero esercizio finanziario. Si sarebbe quindi registrato il terzo disavanzo in quattro anni dopo quelli di 17 miliardi di HKD nel 2019-2020 e di 252 miliardi di HKD nel 2020-2021, e un avanzo di 255 milioni di HKD nel 2021-2022[63]. Si tratta di un fatto eccezionale in un'economia abituata a registrare un avanzo di bilancio (il disavanzo nel periodo 2019-2020 è stato il primo in 15 anni).

I **disavanzi sono stati in gran parte finanziati attingendo alle cospicue riserve di bilancio di Hong Kong**. In ottobre le riserve di bilancio erano pari a 681 miliardi di HKD (84,1 miliardi di EUR), con una riduzione del 16,5 % su base annua e del 35,2 % rispetto ai 1 000 miliardi di HKD registrati nell'ottobre

[61] Dichiarazione programmatica: *Sviluppo delle attività virtuali a Hong Kong*, Servizi finanziari e dipartimento del Tesoro della regione amministrativa speciale di Hong Kong, disponibile all'indirizzo: https://www.info.gov.hk/gia/general/202210/31/P2022103000454.htm.
[62] Bilancio 2022-2023, discorso del segretario alle Finanze Paul MP Chan, https://www.budget.gov.hk/2022/eng/index.html
[63] Risultati finanziari mensili, dipartimento del Tesoro della regione amministrativa speciale di Hong Kong, disponibile all'indirizzo **https://www.try.gov.hk/internet/ehpubl_acco_monfinancial.html.**

2019. Secondo le stime le riserve equivalgono a 12 mesi di spesa rispetto ai 24 mesi del periodo precedente la COVID-19.

Politica commerciale

In novembre il governo ha annunciato l'avvio formale dei negoziati per un accordo di libero scambio con il Perù[64]. La prima tornata di negoziati ha riguardato gli scambi di merci, servizi, investimenti, il commercio elettronico e le piccole e medie imprese. Nel 2021 il Perù è stato il quinto partner commerciale di Hong Kong per lo scambio di merci in America Latina. Il Perù è membro dell'Alleanza del Pacifico, organizzazione con cui Hong Kong sta considerando l'avvio di discussioni ai fini di un accordo di libero scambio.

Nel corso dell'anno Hong Kong ha portato avanti l'obiettivo di aderire al partenariato economico globale regionale cercando l'appoggio dei membri.

Finora Hong Kong ha firmato otto accordi di libero scambio: con la Cina continentale (giugno 2003), la Nuova Zelanda (marzo 2010), gli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio (giugno 2011), il Cile (settembre 2012), Macao (ottobre 2017), l'Associazione delle nazioni del sud-est asiatico (novembre 2017, entrato definitivamente in vigore nel febbraio 2021), la Georgia (giugno 2018) e l'Australia (marzo 2019).

Integrazione economica con la Cina continentale

Nel 2022 l'impatto della pandemia ha continuato a ostacolare lo sviluppo della zona della Grande baia. Conformemente al piano di sviluppo della zona della Grande baia[65] redatto dal Consiglio di Stato nel 2019, il 2022 ha segnato la prima tappa dello sviluppo coordinato di una struttura industriale ottimale, basato su una divisione ragionevole del lavoro e su una produzione e uno stile di vita a basse emissioni di carbonio.

Il **14º piano quinquennale** nazionale della Cina, pubblicato nel marzo 2021, ha ribadito gli obiettivi della zona della Grande baia e il ruolo di Hong Kong. Hong Kong deve consolidare il proprio ruolo di centro finanziario internazionale e approfondire l'accesso reciproco tra il proprio mercato finanziario e quello della Cina continentale. Il piano quinquennale ha assegnato a Hong Kong l'obiettivo di svilupparsi ulteriormente come centro commerciale, di I&T e dei trasporti, senza dimenticare la connettività delle infrastrutture con la zona della Grande baia. Si

[64] Comunicato stampa del governo della regione amministrativa speciale di Hong Kong, disponibile all'indirizzo: https://www.info.gov.hk/gia/general/202211/16/P2022111600587.htm?fontSize=1.
[65] *Piano di sviluppo per la zona della Grande baia Guangdong-Hong Kong-Macao* (traduzione non ufficiale), disponibile all'indirizzo: https://www.bayarea.gov.hk/en/outline/plan.html.

prevede altresì lo sviluppo di servizi per la risoluzione delle controversie giuridiche internazionali e la negoziazione della proprietà intellettuale. La RAS si propone di favorire l'afflusso di capitali e talenti nella zona della Grande baia.

Nel giugno 2022 la zona di cooperazione del settore dei servizi moderni di **Qianhai** Shenzhen-Hong Kong (a Shenzhen) ha annunciato nove misure di agevolazione connesse a Hong Kong, in settori quali l'innovazione e l'imprenditoria giovanile, lo sviluppo tecnologico e i servizi finanziari, giuridici e medici.
Tra le altre misure concernenti la zona della Grande baia menzionate nel discorso programmatico del direttore esecutivo si annoverano: 1) un maggiore sostegno alle società di Hong Kong che estendono l'attività alla zona della Grande baia; 2) il miglioramento dell'integrazione dei trasporti intermodali e della connettività dell'aeroporto di Hong Kong con la zona della Grande baia (comprese le strutture di trasferimento diretto); 3) la promozione della convergenza tra mediazione e prassi giuridiche; 4) un maggiore uso dei dispositivi medici e farmaci registrati a Hong Kong nella zona della Grande baia (nell'ambito delle misure di agevolazione attuate nel 2021).

Hong Kong intende consentire alle imprese di assicurazione di erogare servizi assicurativi post-vendita nelle città della zona della Grande baia, allo scopo di prestare servizi di sostegno ai residenti nella zona della Grande baia titolari di polizze assicurative di Hong Kong e di sviluppare l'accesso reciproco ai mercati assicurativi.

III. Relazioni tra Hong Kong e la Cina continentale

Il segretario generale del Partito comunista cinese e presidente della Repubblica popolare cinese **Xi Jinping ha visitato Hong Kong il 30 giugno e 1º luglio** per celebrare il 25º anniversario del passaggio alla Cina. È stata la sua prima visita a Hong Kong dal 2017 e la prima al di fuori della Cina continentale dalla pandemia di COVID-19 nel 2020. Xi Jinping ha presieduto la cerimonia d'apertura del sesto mandato del governo di Hong Kong e il direttore esecutivo John Lee ha prestato giuramento al suo cospetto.

In tale occasione Xi Jinping ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato che il principio "un paese, due sistemi" serve gli interessi fondamentali non soltanto di Hong Kong ma dell'intero paese. Ha ricordato gli insegnamenti tratti negli ultimi 25 anni, sottolineando l'importanza di applicare appieno e fedelmente il principio "un paese, due sistemi". Ciò significa rispettare la giurisdizione complessiva del governo centrale, conferire un alto grado di autonomia a

Hong Kong, far sì che Hong Kong sia amministrata da patrioti e mantenere lo status e i vantaggi che caratterizzano la città.

Xi Jinping ha presentato "quattro proposte" per una nuova amministrazione e una nuova società: migliorare la governance, imprimere un forte slancio alla crescita, rispondere alle preoccupazioni dei cittadini e collaborare per salvaguardare l'armonia e la stabilità. Ha incontrato i rappresentanti del potere legislativo, del potere giudiziario e del settore privato e i leader di diversi settori della società; ha passato in rassegna la guarnigione dell'esercito popolare di liberazione.

Nelle settimane successive alla visita di Xi Jinping, il governo e le organizzazioni favorevoli a Pechino hanno organizzato alcuni seminari per studiare il discorso del 1º luglio. L'Ufficio per l'istruzione ha distribuito varie copie del discorso a scuole primarie e dell'infanzia.

In vista del congresso del Partito comunista gli organi del governo centrale competenti per Hong Kong hanno visto vari avvicendamenti di personale, compreso nella guarnigione di Hong Kong dell'esercito polare di liberazione.

Gli spostamenti tra Hong Kong e la Cina continentale sono rimasti soggetti a restrizioni. Il direttore esecutivo John Lee ha annullato la prima visita nella provincia del Guandong. A causa della pandemia, in agosto è stato necessario rinviare la visita dei delegati dell'Assemblea nazionale del popolo di Hong Kong a Xinjang.

L'elezione dei delegati di Hong Kong a deputati dell'Assemblea nazionale del popolo si è svolta il 15 dicembre. La procedura per eleggere i delegati, adottata dall'Assemblea nazionale del popolo nel marzo 2022, ha limitato il collegio elettorale ai membri cinesi del comitato elettorale.

In ottobre la Cina ha richiamato sei funzionari dal consolato cinese nella città britannica di Manchester, dopo che le autorità di contrasto del Regno Unito avevano chiesto loro di rinunciare all'immunità diplomatica a seguito di un incidente che aveva coinvolto alcuni manifestanti di Hong Kong che si trovavano all'estero[66].

Nel corso della **prima visita a Pechino del direttore esecutivo John Lee**, che ha avuto luogo tra il 21 e il 24 dicembre, il presidente Xi Jinping e il primo ministro Li Keqiang hanno espresso apprezzamento per il suo operato. John Lee ha incontrato anche Li Qiang, il secondo funzionario di grado più elevato nel Partito comunista cinese.

[66] https://www.thestandard.com.hk/section-news/section/47096428/248254/UK-row-ends-as-China-recalls-diplomats.

Nei primi dieci mesi del 2022 **la Cina continentale ha rappresentato il primo partner commerciale di Hong Kong per quanto riguarda lo scambio di merci**, con una quota del 49 % degli scambi totali di Hong Kong. A sua volta, Hong Kong è un importante polo commerciale per la Cina continentale, di cui nei primi nove mesi del 2022 è stata il quinto partner commerciale.

La provincia di Guangdong continua a essere un'importante base di perfezionamento passivo per Hong Kong. L'accordo di partenariato economico rafforzato con la Cina continentale (2003) è l'accordo commerciale più importante di Hong Kong. Nel 2022 non vi sono state modifiche di rilievo dell'accordo. Il valore delle merci riesportate attraverso Hong Kong da e per la Cina continentale ha rappresentato circa il 90 % del valore totale delle merci destinate alla riesportazione da Hong Kong (2021).

Hong Kong continua a rappresentare per la Cina il principale centro finanziario offshore e centro nevralgico per gli investimenti. Alla fine del 2021 la Cina continentale era la principale fonte di investimenti diretti esteri (IDE) in entrata di Hong Kong, se si escludono i centri offshore, e la prima destinazione di IDE in uscita di Hong Kong, pari rispettivamente al 28 % e al 49 % del volume totale[67]. A sua volta, Hong Kong è rimasta la principale destinazione degli IDE della Cina continentale e una delle principali fonti di IDE verso il continente, contribuendo per oltre la metà degli investimenti in entrambe le direzioni. 1 395 società cinesi erano quotate a Hong Kong e rappresentavano il 77 % della capitalizzazione di mercato totale.

I mercati dei capitali di Hong Kong e della Cina continentale sono collegati mediante il **regime Stock Connect** che collega la borsa di Hong Kong con quelle di Shangai e Shenzhen e, per i mercati obbligazionari, tramite il regime di accesso reciproco al mercato Bond Connect. Nel settembre 2021 i collegamenti sono stati integrati dal varo di un regime di gestione patrimoniale Connect per la zona della Grande baia, che consente ai residenti ammissibili della Cina continentale, di Hong Kong o di Macao d'investire in prodotti di gestione patrimoniale distribuiti da banche che operano nel mercato degli altri territori.

Hong Kong ha rafforzato l'accesso reciproco preferenziale con il mercato dei capitali della Cina continentale. I fondi indicizzati quotati (ETF) sono stati inclusi nel regime Stock connect, consentendo agli investitori internazionali di acquistare gli ETF ammissibili nel continente e agli investitori del continente di acquistare gli ETF ammissibili a Hong Kong. È stato annunciato anche un regime Swap

[67] *Relazione statistica sugli investimenti diretti esterni di Hong Kong* (edizione 2021), 9 dicembre 2022: disponibile all'indirizzo: https://www.censtatd.gov.hk/en/EIndexbySubject.html?pcode=B1040003&scode=260.

Connect[68], che favorirà il reciproco accesso tra i mercati di swap sui tassi di interesse interbancari di Hong Kong e della Cina continentale, fornendo agli investitori nel mercato obbligazionario del continente uno strumento supplementare di investimento e gestione del rischio. Il percorso northbound sarà avviato per primo, mentre quello southbound potrebbe essere realizzato in una fase successiva.

IV. Relazioni bilaterali e cooperazione UE-Hong Kong

Le restrizioni agli spostamenti imposte per la COVID-19 hanno continuato a impedire le visite di rappresentanti di alto livello delle istituzioni dell'UE. Per il terzo anno consecutivo il **dialogo strutturato annuale tra l'UE e Hong Kong** non ha avuto luogo. L'UE annette importanza a tale dialogo, sia per le questioni che destano preoccupazione sia per i temi di interesse reciproco.

L'**UE è rimasta la più grande comunità imprenditoriale straniera**, prima di Giappone, USA e Regno Unito. A giugno del 2022 almeno 1 600 società dell'UE svolgevano un'attività commerciale a Hong Kong. Molte di esse (857) utilizzavano la città come sede regionale. Le imprese dell'UE operavano in molti settori, tra cui servizi finanziari e alle imprese, commercio e logistica, vendita al dettaglio, prodotti alimentari e bevande, edilizia. Secondo quanto rilevato dall'indagine annuale sulle società estere condotta dal dipartimento per le Statistiche e i censimenti di Hong Kong[69], il numero delle imprese dell'UE ha registrato soltanto un lieve calo (-0,2 %) rispetto al periodo pre-COVID (giugno 2019), assestandosi a 1 600 unità. Ciò dimostra che le imprese dell'UE sono state più resilienti nei confronti degli sviluppi locali rispetto ad altre comunità imprenditoriali straniere (secondo l'indagine il numero totale di società straniere si è ridotto del 5,2 %). Questi dati statistici non tengono però conto delle imprese dell'UE che, pur rimanendo a Hong Kong, hanno ridotto o trasferito parte delle attività e/o del personale.

Nei primi nove mesi del 2022 gli scambi bilaterali di merci sono ammontati a 22,1 miliardi di EUR, valore pressoché identico (-0,03 %) rispetto allo stesso periodo del 2021. Le esportazioni di merci dall'UE verso Hong Kong sono ammontate a 17,9 miliardi di EUR, contro i 4,1 miliardi di EUR di importazioni da Hong Kong, con un conseguente avanzo di 13,8 miliardi di EUR a favore

[68] Dichiarazione congiunta della Peoples' Bank of China, della Securities and Futures Commission (Commissione titoli e future) di Hong Kong e dell'autorità monetaria di Hong Kong, disponibile all'indirizzo: https://www.hkma.gov.hk/eng/news-and-media/press-releases/2022/07/20220704-3.

[69] *Relazione sull'indagine annuale 2022 delle imprese presenti a Hong Kong con sede della controllante fuori da Hong Kong*, dipartimento per le Statistiche e i censimenti della regione amministrativa speciale di Hong Kong, disponibile all'indirizzo: https://www.censtatd.gov.hk/en/EIndexbySubject.html?pcode=B1110004&scode=360.

dell'UE[70]. Nei primi 10 mesi del 2022 **l'UE è stata il terzo partner di Hong Kong per lo scambio di merci** dopo la Cina continentale e Taiwan[71]. Hong Kong ha continuato a essere un'importante piattaforma di scambi tra la Cina continentale e l'UE.

Nel 2021 lo scambio bilaterale di servizi tra l'UE e Hong Kong è cresciuto del 25,1 % su base annua, raggiungendo 34,1 miliardi di EUR[72]. Le importazioni dell'UE da Hong Kong sono ammontate a 12,3 miliardi di EUR, mentre le esportazioni dell'UE verso Hong Kong sono state pari a un totale di 21,8 miliardi di EUR (dati provvisori), con conseguente eccedenza di 9,5 miliardi di EUR a favore dell'UE. I dati preliminari per il primo semestre 2022 segnalano una forte crescita degli scambi bilaterali di servizi con Hong Kong (+21,4 % su base annua, fino a raggiungere 19,3 miliardi di EUR) con una eccedenza di 4,7 miliardi di EUR a favore dell'UE[73].

I flussi di **investimenti** bidirezionali sono rimasti consistenti: secondo i dati più recenti, lo stock di investimenti da Hong Kong all'UE è ammontato a 162 miliardi di EUR e quello di investimenti dall'UE a Hong Kong a 128 miliardi di EUR[74].

La Commissione europea e le autorità di Hong Kong hanno risolto vari problemi concernenti gli **scambi di prodotti alimentari**. È stato portato a termine il passaggio a una nuova piattaforma (TRACES NT) per le esportazioni di prodotti di origine animale dall'UE.

Le attività operative programmate nell'ambito dell'accordo di cooperazione e assistenza amministrativa reciproca in materia doganale tra l'UE e Hong Kong e del piano d'azione sulla **tutela dei diritti di proprietà intellettuale** da parte delle autorità doganali sono state ostacolate dalle restrizioni imposte per la pandemia di COVID-19. Hong Kong continua a essere al secondo posto, in termini di valore, fra i luoghi di origine di merci che violano i diritti di proprietà intellettuale importate nell'UE, anche se tali merci non sono prodotte all'interno della città. Nel 2022 non si sono tenute riunioni a Hong Kong con la direzione del dipartimento delle Dogane e delle accise.

[70] Eurostat: *Scambio di merci dell'Unione europea* (non disponibile in IT), http://epp.eurostat.ec.europa.eu/newxtweb/mainxtnet.do.

[71] Relazione statistica sul commercio estero di merci di Hong Kong (ottobre 2022), 6 dicembre 2022, disponibile all'indirizzo: https://www.censtatd.gov.hk/en/EIndexbySubject.html?pcode=B1020005&scode=230.

[72] Eurostat: *Scambio di servizi dell'Unione europea - dati annuali (provvisori)*, (non disponibile in IT), https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/bop_its6_det/default/table?lang=en.

[73] Eurostat: *Unione europea e bilancia dei pagamenti della zona euro – dati trimestrali*, (non disponibile in IT), https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/BOP_EU6_Q__custom_457552/default/table.

[74] Eurostat : *Statistiche sugli investimenti esteri dell'Unione europea* (non disponibile in IT),https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/bop_fdi6_geo/default/table?lang=en.

Per quanto riguarda la **fiscalità**, il Gruppo "Codice di condotta" ha contattato le giurisdizioni individuate come pertinenti in relazione alle esenzioni dei redditi di origine estera, tra cui Hong Kong. A seguito del dialogo e delle informazioni fornite, Hong Kong si è impegnata a riformare il regime di esenzione dei redditi di origine estera entro il 2022, in quanto ritenuto non conforme. Il 14 dicembre 2022 è stata adottata una legge che riforma il fisco di Hong Kong per quanto riguarda il regime di esenzione dei redditi di origine estera[75], i cui orientamenti per l'attuazione sono ancora in fase di elaborazione.

Il sesto **evento TAIEX sulla lotta contro la tratta** si è svolto il 26-27 gennaio 2022. Il seminario si è articolato in due sessioni online di mezza giornata, che hanno esaminato le tendenze internazionali nel contesto della COVID-19, la lotta alla tratta di esseri umani (anche per quanto riguarda i matrimoni forzati delle minoranze etniche), la lotta al riciclaggio, le indagini finanziarie nella tratta degli esseri umani e gli aiuti alle vittime della tratta. L'evento si è tenuto online per la seconda volta. La partecipazione dei rappresentanti di Hong Kong è stata buona: hanno partecipato circa 70 esponenti di vari dipartimenti governativi. Sette esperti dell'UE hanno sono intervenuti al seminario.

È stato varato un **dispositivo di sostegno dei contatti UE-Hong Kong** per favorire l'interazione con Hong Kong. Sono stati organizzati eventi pubblici sulla riforma fiscale (esenzioni dei redditi di origine estera) e sulla sostenibilità.

A causa delle restrizioni imposte per la COVID-19, nel primo semestre dell'anno non è stato possibile organizzare **attività di diplomazia pubblica**, come la Giornata dell'Europa. Dopo l'allentamento delle restrizioni le attività in presenza sono riprese gradualmente.

L'ufficio dell'UE ha organizzato il **Festival del cinema dell'UE 2022**, nel corso del quale è stato proiettato un film ucraino. Altri eventi hanno compreso la pulizia delle spiagge, la giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia, un festival di documentari, Speak Dating (un evento che promuove le lingue dell'UE), la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e la giornata mondiale per la lotta contro l'AIDS. L'ufficio dell'UE non ha dedicato alcun evento pubblico alle libertà fondamentali e ai diritti umani, dato il contesto instauratosi con la legge sulla sicurezza nazionale.

Le conclusioni del Consiglio del luglio 2020 su Hong Kong prevedevano di portare avanti l'**osservazione dei processi** agli attivisti filodemocratici. Nel 2022

[75] https://www.info.gov.hk/gia/general/202212/14/P2022121400286.htm.

l'ufficio dell'UE e gli Stati membri hanno effettuato l'osservazione di 71 processi a Hong Kong.